



Rassegna

Stampa

LUNEDÌ

25 FEBBRAIO

2018

Il sindaco di Taranto ha accolto la richiesta avanzata dai genitori di Giorgio Di Ponzio

Lutto cittadino simbolico oggi per la fiaccolata

Melucci: «Non ci interessa una nuova caccia alle streghe, non laceriamo la città»



● «Lutto cittadino simbolico». Per far sentire la vicinanza dell'amministrazione e della comunità tarantina allo spirito della fiaccolata in programma questa sera in città per ricordare i piccoli uccisi dal cancro. Un momento di riflessione e di unità proprio nel giorno in cui ricorre il trigésimo della scomparsa di Giorgio Di Ponzio, stroncato a soli quindici anni da un «sarcoma» che lo ha strappato alla sua famiglia. Il piccolo tarantino ha lottato per tre anni contro questa malattia terribile. Ma la sua voglia di combattere e la sua gioia di vivere non hanno potuto nulla contro quel male. E proprio il papà e la mamma di Giorgio, Angelo e Carla Di Ponzio (nella foto in alto), avevano chiesto al Comune di proclamare il lutto cittadino per oggi, in occasione del corteo che si muoverà dall'Arsenale, per snodarsi nel centro cittadi-

no. Un corteo silenzioso con in testa proprio i genitori che hanno patito lo straziante dolore della scomparsa di un figlio.

Alla richiesta dei coniugi Di Ponzio ha subito risposto il Comune, con il sindaco Rinaldo Melucci che ha preso carta e penna.

L'amministrazione comunale di Taranto, quindi, ha proclamato per oggi «un lutto cit-

tadino simbolico nel ricordo di tante vite spezzate» proprio in occasione della «Fiaccolata per i nostri Angeli», la manifestazione organizzata in memoria dei bambini morti di cancro e delle vittime di malattie che si ritengono connesse all'inquinamento.

Il corteo, come si è accennato, partirà alle 18 di oggi dall'ingresso principale dell'Arsenale e raggiungerà il

Monumento ai Marinai dove si svolgerà una breve cerimonia commemorativa.

«Condivideremo presto con i cittadini - annuncia il sindaco Melucci - anche l'idea di una ricorrenza annuale per tutto quello che Taranto ha vissuto e in parte vive ancora, perché la malattia e il dolore non sono un'esclusiva di qualcuno, non devono restare senza risposte».

Il primo cittadino polemizza anche con quanti sono «sempre pronti a strumentalizzare i problemi della gente e a parlare alla pancia degli elettori, anche nella consapevolezza che certe ricette siano irrealizzabili. Eppure - rileva - un momento di riflessione deve trovarci uniti, lasciando fuori dal ragionamento la politica, le volgarità e le vigliaccate». Non «ci interessa - conclude Melucci - una nuova caccia alle streghe, non siamo più disponibili ad inseguire traiettorie diverse dalla scienza e dalla legge. Noi non lacereremo ancora questa città come qualcuno vorrebbe, noi vogliamo guardare avanti e il nostro impegno si chiama Viias, centro di salute e ambiente, copertura dei parchi ed altre tecnologie nella direzione della decarbonizzazione, facoltà di medicina, misure di rafforzamento dei nostri presidi sanitari, sostegno alla rete oncologica regionale».

L'APPUNTAMENTO

L'impegno per Medicina a Taranto: se ne parla con Emiliano

● «Ne discutiamo da mesi con il Magnifico Rettore Uricchio e il presidente Emiliano si è detto entusiasta dell'iniziativa, dall'anno accademico 2019/20 Taranto avrà la sua facoltà di medicina, stiamo lavorando alle risorse, ad una location di prestigio, alla comunicazione da fornire ai nostri giovani, che non saranno più obbligati a trasferirsi fuori sede per questo tipo di studi, e saranno la ricchezza più grande per il futuro della nostra sanità, insieme alla nascita del nuovo ospedale San Cataldo, per il quale, tra l'altro, l'Amministrazione comunale è tornata a sollecitare l'azione del Governo». A confermarlo è il sindaco di Taranto Melucci. Di questo si parlerà oggi in un convegno alle 16.30 alla Provincia alla presenza anche del presidente della Regione Michele Emiliano.

za più grande per il futuro della nostra sanità, insieme alla nascita del nuovo ospedale San Cataldo, per il quale, tra l'altro, l'Amministrazione comunale è tornata a sollecitare l'azione del Governo». A confermarlo è il sindaco di Taranto Melucci. Di questo si parlerà oggi in un convegno alle 16.30 alla Provincia alla presenza anche del presidente della Regione Michele Emiliano.

L'INQUINAMENTO

Marescotti diffonde l'elaborazione dei dati delle centraline: «Impennata del 195% degli Ipa»

Peacelink: «Aumentano le emissioni in cokeria»

● Da un anno all'altro aumentano i valori delle emissioni industriali. A denunciarlo è l'associazione «Peacelink». In una nota, Alessandro Marescotti, diffonde i risultati di un raffronto fra i dati registrati dalle centraline attorno allo cokeria nel bimestre gennaio-febbraio 2019 con i corrispondenti dati del bimestre gennaio-febbraio 2018.

«In cokeria si registra un incremento del 160% per il benzene, del 140% per l'idrogeno solforato e del 195% per gli IPA totali. Sono tutti inquinanti cancerogeni e anche neurotossici», tuona Marescotti che mostra una tabella dei dati che Peacelink ha elaborato con il software Omniscope.

Prosegue Marescotti: «Per quanto riguarda le polveri sottili misurate attorno alla cokeria, l'Arpa Puglia registra un incremento fra il 18% e il 23% per il Pm10 (a seconda del campionatore Env o Swam) e del 23% per il Pm2.5. Solo per il black carbon viene registrata una leggera riduzione del 5%. I valori indicati sono le mediane bimestrali», precisa ancora.

Aggiunge Marescotti: «Si nota una netta differenza fra la gestione commissariale e la

nuova. È un segnale evidente della scelta di incrementare la produzione».

Peacelink attacca il vicepremier e ministro dello Sviluppo Economico: «L'8 settembre 2018 il ministro Luigi Di Maio aveva fatto una impegnativa dichiarazione sull'Ilva: «Ab-

biamo installato tecnologie a Taranto che riducono del 20% le emissioni nocive». I fatti dimostrano l'esatto contrario. Le dichiarazioni del ministro Di Maio sono infatti smentite dalle centraline Arpa installate nella cokeria che registrano valori in aumento per le emissio-

ni diffuse in ambiente».

«Le tecnologie che Di Maio dice di «aver installato» non si vedono. Ignoriamo quali siano le tecnologie installate di cui Di Maio dà già per avvenuta l'installazione. Siamo di fronte ad un bluff tutto politico - aggiunge Marescotti - fat-

to di parole a cui non corrisponde alcun dato di realtà. La verità è che ci stiamo incamminando verso una prospettiva priva di reali garanzie per la salute e l'ambiente».

Peacelink parteciperà alla fiaccolata di oggi: «L'Ilva continua a emettere sostanze cancerogene e anche neurotossiche. Sono i bambini i soggetti più fragili e i più esposti ai rischi».

L'associazione da questo momento in poi pubblicherà report periodici per segnalare se le centraline dentro l'Ilva forniscono dati in aumento o in calo. «Un controllo avanzato e continuativo nel cuore della fabbrica è in questo momento lo strumento per alertare l'opinione pubblica e i lavoratori stessi. Alle bugie della politica vogliamo rispondere con i dati scientifici. E questi dati che oggi forniamo non ci confortano affatto», conclude Marescotti.



Alessandro Marescotti ha diffuso i dati sulle emissioni registrate dalle centraline Arpa

LA MANIFESTAZIONE RADUNO ALLE 18 DAVANTI ALL'INGRESSO DELL'ARSENALE, CORTEO PER LE VIE DEL CENTRO E CERIMONIA FINALE DAVANTI AL MONUMENTO AL MARINAIO. LA CITTÀ SI FERMA

«Fiaccolata per i nostri Angeli»

In memoria dei bimbi morti per il cancro. Melucci: lutto cittadino simbolico

«SI SMETTA DI FAR MALE AI BAMBINI»

di GIACOMO RIZZO

Si smetta di fare del male ai bambini di Taranto. A dirlo non sono (solo) i padri o le madri. Lo sfogo arriva anche dai medici di quei bambini strappati troppo presto alla vita terrena. I pediatri, che per primi raccolgono storie drammatiche diventate tristemente ordinarie. Lo Studio Sentieri ha accertato il 30% in più di tumori infantili e il 54% in più di mortalità infantile rispetto al resto della Puglia. Ma quelle vittime innocenti non sono dei numeri da consegnare alle statistiche. Dietro ad ogni nome, come spiegato dagli organizzatori, si cela un volto, una storia di dolore, un futuro negato. È questo il giorno della Fiaccolata per i nostri Angeli ad un mese esatto dalla morte di Giorgio Di Ponzio. Sui grandi manifesti affissi in città c'è il viso sorridente di dodici bambini che non ci sono più. «Quello di oggi - riflette la pediatra Annamaria Moschetti - è un funerale collettivo. Un piangere insieme e insieme rievocare per chiedere giustizia. Noi non possiamo sapere chi fra tutti sia morto proprio a causa degli inquinanti, ma sappiamo dalla perizia medico epidemiologica ordinata dalla Procura della Repubblica, che molti cittadini sono morti proprio a causa degli inquinanti immessi in ambiente dal siderurgico». Infine, l'appello e il monito dei genitori di Giorgio: «il corteo dove tutti possono partecipare non sia immagine e palco per nessuno, ma solo dei nostri figli che alla fiaccolata cammineranno sulle nostre spalle».



MORTALITA' INFANTILE
+21% oltre media regione

ETA' DA 0 A 14 ANNI
+54% incidenza tumori

ECESSO DI MORTALITA'
+20% primo anno di vita

MALATTIE INIZIATE IN GRAVIDANZA +45%

fonte Ministero della Salute
Studio SENTIERI

"NON UN ALTRO BAMBINO..."

Oggi la «Fiaccolata per i nostri Angeli» in memoria dei bambini morti per malattie che si ritengono connesse all'inquinamento

I genitori di Giorgio
«Uniti per dimostrare che
Taranto non esiste solo
in campagna elettorale»

● È il giorno della "Fiaccolata per i nostri Angeli", la manifestazione in memoria dei bambini morti di cancro e delle vittime di malattie che si ritengono connesse all'inquinamento. L'iniziativa, organizzata dall'associazione dei Genitori Tarantini, si svolge in occasione del trigesimo di Giorgio Di Ponzio, il 15enne che ha lottato per tre anni contro un sarcoma. Il corteo partirà alle 18 dall'ingresso principale dell'Arsenale e terminerà nei pressi del Monumento ai Marinai, dove si svolgerà una cerimonia. Angelo Di Ponzio e Carla Luccarelli, i genitori di Giorgio, hanno invitato tutta la cittadinanza a «partecipare unita per dimostrare che Taranto non esiste solo in campagna elettorale». Il sindaco ha proclamato «un lutto cittadino simbolico nel ricordo di tante vite spezzate».

LA MANIFESTAZIONE

CORTEO PER LE VIE DEL CENTRO

GIORNO DELLA MEMORIA

L'appello al presidente della Repubblica: istituire il 25 febbraio la giornata nazionale delle piccole vittime dell'inquinamento

IL SINDACO MELUCCI

«Condivideremo presto con i cittadini anche l'idea di una ricorrenza annuale per tutto quello che Taranto ha vissuto e in parte vive ancora»

«Giustizia per i nostri Angeli basta morti per inquinamento»

Oggi fiaccolata in memoria dei bambini uccisi dal cancro. Lutto cittadino simbolico

● È il giorno della "Fiaccolata per i nostri Angeli", la manifestazione in memoria dei bambini morti di cancro e delle vittime di malattie che si ritengono connesse all'inquinamento. E l'Amministrazione comunale ha «proclamato un lutto cittadino simbolico nel ricordo di tante vite spezzate». L'iniziativa, organizzata dall'associazione dei Genitori Tarantini, si

IL RADUNO

Alle 18 raduno davanti all'Arsenale, marcia e cerimonia commemorativa

svolge in occasione del trigesimo di Giorgio Di Ponzio, il 15enne che ha lottato per tre anni contro un sarcoma. Il corteo partirà alle 18 dall'ingresso principale dell'Arsenale e terminerà nei pressi del Monumento ai Marinai, dove si svolgerà una cerimonia commemorativa. Sarà una manifestazione senza bandiere. Un funerale collettivo, è stato puntualizzato. «Che il corteo dove tutti possono partecipare - hanno rimarcato gli



organizzatori, riferendosi soprattutto a partiti politici e sindacati - non sia immagine e palco per nessuno».

Proprio i genitori di Giorgio avevano sollecitato il lutto cittadino e rivolto un appello ad ArcelorMittal, auspicando «per qualche ora la fermata degli impianti». I Genitori Tarantini, insieme a tutte le altre associazioni dei siti inquinati d'Italia, chiederanno al presidente della Repubblica di

istituire il 25 febbraio la giornata nazionale delle piccole vittime dell'inquinamento.

«Taranto - sottolinea il sindaco Melucci - deve e vuole cambiare ma conserva la memoria dei suoi sacrifici. Alcuni di noi sono sempre pronti a strumentalizzare i problemi della gente e a parlare alla pancia degli elettori, anche nella consapevolezza che certe ricette siano irrealizzabili. Eppure, un momento di riflessione deve

trovarci uniti, lasciando fuori dal ragionamento la politica e le vogliacate dei soliti sparuti noti».

Per Melucci non è tempo di «una nuova caccia alle streghe, non siamo più disponibili ad inseguire traiettorie diverse dalla scienza e dalla legge. Noi non lanceremo ancora questa città come qualcuno vorrebbe, noi vogliamo guardare avanti e il nostro impegno si chiama Vilas, centro di

salute e ambiente, copertura dei parchi ed altre tecnologie nella direzione della decarbonizzazione, facoltà di medicina, misure di rafforzamento dei nostri presidi sanitari, sostegno alla rete oncologica regionale».

Taranto è «stanca - aggiunge il primo cittadino - di narrazioni senza prospettiva. Condivideremo presto con i cittadini anche

IL SIDERURGICO

Ad ArcelorMittal era stato chiesto di fermare per qualche ora gli impianti

l'idea di una ricorrenza annuale per tutto quello che Taranto ha vissuto e in parte vive ancora, perché la malattia e il dolore non sono un'esclusiva di qualcuno, non devono restare senza risposte. Ma, riflessione unitaria, studio delle soluzioni e memoria, sì; caroselli politici - polemizza Melucci - e generazione di esposti finalizzati allo scacco della nostra risalita, no».

Giacomo Rizzo

Peacelink «Sulle emissioni Di Maio smentito dall'Arpa»

«Il ministro Di Maio ha detto nel settembre scorso che nello stabilimento siderurgico sono state installate tecnologie che riducono del 20% le emissioni nocive, ma queste dichiarazioni sono smentite dalle centraline Arpa installate nella cokeria che registrano valori in aumento per le emissioni diffuse in ambiente». Lo afferma il presidente di Peacelink Alessandro Marscotti riferendosi a un «raffronto fra i dati registrati attorno allo stabilimento nel bimestre gennaio-febbraio 2019 con i corrispondenti dati del bimestre gennaio-febbraio 2018. In cokeria si registra un incremento del 160% per il benzene, del 140% per l'idrogeno solforato e del 195% per gli IPA totali. Sono tutti inquinanti cancerogeni e anche neurotossici». Per quanto riguarda le polveri sottili «misurate attorno alla cokeria, l'Arpa Puglia - aggiunge Marscotti - registra un incremento fra il 18% e il 23% per il PM10 e del 23% per il PM2,5». Secondo l'ambientalista «si nota una netta differenza fra la gestione commissariale e la nuova. È un segnale evidente della scelta di incrementare la produzione. Le tecnologie che Di Maio dice di "aver installato" non si vedono. Ignoriamo quali siano le tecnologie installate di cui Di Maio dà già per avvenuta l'installazione».

[g.riz.]